

Mirella Antonione Casale è nata il 12 dicembre 1925 a Torino dove ha lavorato e vissuto sino al 1988.

Laureata in lettere classiche presso l'Università di Torino nel 1949, ha insegnato lettere nella scuola media e nell'istituto tecnico in provincia di Vercelli e poi dal 1955 a Torino fino al concorso di preside di scuola media.

Mamma di Flavia, nata il 1° maggio 1957, che all'età di sei mesi contrasse l'influenza "asiatica" e dopo febbri fortissime e convulsioni sviluppò una gravissima encefalite virale, seguita dal coma con previsione e poi certezza di morte. Dopo un ultimo consulto medico e un nuovo farmaco, specifico per i lattanti appena arrivato dall'estero, la bimba sopravvisse pur riportando gravi conseguenze per le numerose lesioni cerebrali.

Dal 1960 al 1966 è stata consigliera d'Amministrazione, nominata dalla Provincia di Torino, dell'Istituto Buon Pastore (rieducativo per le ragazze difficili e di sostegno per le ragazze madri). Dal 1972 al 1980 è stata giudice onorario presso il Tribunale dei Minori di Torino e dal 1985 al 1999 consigliere di maggioranza al Comune di Torre Pellice dove vive tutt'ora.

Dal 1977 al 1982 è stata comandata dal Ministero della Pubblica Istruzione presso il Provveditorato agli Studi di Torino per coordinare e seguire l'integrazione scolastica dei disabili: negli anni 1963-1965 aveva frequentato un corso biennale di specializzazione dell'Università in psicologia-pedagogia e successivamente corsi reiterati di formazione ministeriale.

Nel 1968 aveva vinto il concorso di preside di scuola media a Torino presso la scuola media "Camillo Olivetti" dove, qualche anno dopo, in seguito ad un corso ministeriale d'aggiornamento iniziò in alcune classi la sperimentazione del tempo pieno (erano sei le scuole medie di Torino che iniziarono).

Poi fin dal 1971 iniziò la sperimentazione dell'inserimento di alunni disabili intellettivi e psico-fisici nelle classi comuni del tempo pieno prima ancora dell'approvazione della legge istitutiva n. 517/1977.

Dal 1964 è iscritta all'ANFFAS (Associazione nazionale di famiglie di disabili intellettivi e/o relazionali-onlus) a Torino ricoprendo nel corso degli anni cariche locali (presidenza), ma anche nazionali (vicepresidente e Presidente del Collegio dei Proviviri).

Nel 1988, ormai in pensione si trasferì con la famiglia a Torre Pellice, dove pochi mesi dopo, fondò localmente con sede a Pinerolo (ma che comprende anche le valli montane) la sezione ANFFAS Valli Pinerolesi, nella quale ancora oggi continua a prestare la propria attività come socia dopo otto anni di presidenza.

Nel 1991 scrive il libro: *"Il bambino handicappato e la scuola"* per Bollati Boringhieri insieme a Pierangela Peila Castellani e Francesca Saglio, che nasce dall'esperienza e dalla riflessione delle autrici nell'ambito della presa in carico diagnostico-terapeutica dei bambini handicappati e del loro inserimento nella scuola pubblica.

Sino alla primavera 2012 ha svolto attività volontaria come componente della Commissione minori e disabili per i Piani di zona ed è ancora presente nella Commissione permanente per l'integrazione scolastica dei disabili (quest'ultima ancora funzionante dopo la soppressione delle Comunità montane).

Fa parte della Commissione Welfare del Comune di Torre Pellice. Per alcuni anni ha partecipato all'accoglienza nel locale Presidio Ospedaliero in aiuto agli utenti, specialmente anziani per informazioni o nella stesura delle domande per esenzione ticket.

Inoltre con altre persone volontarie di altre Associazioni locali, dopo aver frequentato corsi di preparazione si è occupata del tempo libero degli adulti disabili intellettivi e/o relazionali, organizzando attività teatrali.

Ha partecipato con l'AUSER e la DI.A.SPI., organizzatrici, all'animazione nelle Case di Riposo per anziani e da oltre sei anni va a leggere settimanalmente in una casa di riposo per anziani.

Scriva poesie dal 1946, ma non le ha mai fatte leggere a nessuno fino al 2006, anno in cui ha partecipato al Concorso Nazionale Pannunzio di Torino, risultando tra i finalisti e al Concorso Nazionale Pablo Neruda di Pinerolo, nel quale è stata premiata con menzione d'onore e nel concorso del 2008 vincendo il terzo premio.

Per capire il senso dell'impegno di **Mirella Antonione Casale** per l'inserimento delle persone con disabilità, si riporta un suo breve ricordo di vita vissuta:

"L'impulso a occuparmi di disabilità intellettiva e/o relazionale lo devo a una mia esperienza personale che mi causò un grandissimo dolore, il maggiore della mia vita. Seppi contenerlo facendo normalmente la mia vita scolastica, senza far sentire agli alunni la sofferenza che avevo dentro. Il 26 ottobre 1957, mia figlia **Flavia** – che non aveva ancora compiuto sei mesi – si ammalò d'influenza "asiatica" con febbri fortissime e sviluppò una gravissima encefalite virale, seguita da coma, che ne danneggiò moltissimo il cervello, con previsione e poi certezza di morte. Per cui, dall'ospedale ove era stata ricoverata, fu dimessa per venire a morire a casa, nel suo lettino, ovviamente continuando le cure prescritte che non sortivano alcun effetto e con una previsione di decesso entro la stessa sera, oltreché con un quadro terrificante del "dopo" – se per caso avesse superato la crisi – ciò che tuttavia veniva ritenuto impossibile. A casa consultammo un anziano pediatra, noto a Torino per la sua capacità e disponibilità umana, che cambiò la medicina con una nuova appena messa in commercio, specifica per i lattanti. E così, in pochi giorni Flavia si svegliò dal coma, riprese conoscenza e gradatamente anche l'uso della gamba destra, perché aveva avuto un'emiparesi. Sapevamo delle gravi conseguenze che avrebbero portato le numerose lesioni cerebrali. Al primo anno di età cercai sia nelle strutture pubbliche sia in quelle private un intervento riabilitativo di ginnastica per la deambulazione e poi anche per il linguaggio, ma nessuno, neanche quando aveva compiuto tre-quattro anni, volle occuparsi di lei, perché non capiva i comandi e non collaborava. Medici specialisti, quali neuropsichiatri infantili, neurologi e pediatri, nonché alcuni amici, mi consigliavano di metterla in un buon istituto, vista la sua gravità, prima dei diciotto mesi di età, per evitare la sofferenza del distacco da noi, ma io mi rifiutai sempre di farlo e dopo dieci anni, mio marito – che in un primo tempo era d'accordo con quei consigli – disse di aver accettato di buon grado la mia decisione perché ovviamente si era affezionato e notava qualche piccolo miglioramento che continuò anche quando Flavia divenne adulta. Oltre ad essere carina fisicamente, era buona,

affettuosa con noi e riconosceva il nostro ruolo, nella famiglia, pur non essendo autonoma nemmeno per le abilità primarie e non avesse la comunicazione verbale. Si faceva però capire per le sue necessità "corporee". Io desideravo avere un secondo figlio, ma mio marito non era d'accordo perché la bimba era impegnativa e un secondo figlio sarebbe stato un aggravio. Questo lo capivo, ma quando il 29 aprile 1961 nacque **Roberto** e quando cominciò a "ciangottare", per Flavia era una gioia vederlo e si creò un buon rapporto fra loro, anche in età adulta."

A Flavia di *Mirella Antonione Casale*

(scritta dopo la morte della figlia nel 1994 in seguito ad un melanoma)

Sereni mi fissano

i tuoi chiari occhi

con candida fiducia.

E la tua mano è nella mia.

Tu che ignori il male

tu che esprimi il bene

dai calore al mio cuore

e il tuo sorriso è gioia.

Era gioia: ora tace per sempre.

Non più accarezzero

il prato fiorito dei tuoi capelli,

non più sentirò

il breve riso fanciullo.

Lento si sgrana il rosario

dei ricordi

vissuti e immaginati

e tu non rispondi

al mio grido disperato

che si perde nelle tenebre

della sera.

Libri di **Mirella Antonione Casale**:

"*Il bambino handicappato e la scuola*" Bollati Boringhieri, 1991 insieme a Pierangela Peila Castellani e Francesca Saglio

"*I colori della vita - Les couleurs de la vie*" poesie – Carello Editore, 2010

"*I poeti contemporanei 74*" - Antologia di 13 autori, Casa Editrice Pagine, 2012

"*I poeti contemporanei 171*" - Antologia di 7 autori, Casa Editrice Pagine, 2013

"*Il Parnaso 124*" - Antologia di 4 autori, Casa Editrice Pagine, 2015